

PROCEDURA PER L'ESERCIZIO CONCRETO DEI DIRITTI DEGLI INTERESSATI IN MATERIA DI DATI PERSONALI CATTURATI DAI SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA URBANA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 E DEL DLGS N. 51/2018

1. SCOPO

L'attività di videosorveglianza urbana consente l'identificazione dell'interessato tramite la raccolta di uno o più dati personali quindi la stessa deve essere svolta nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali richiamati dal Regolamento UE 2016/679 (D'ORA IN POI REGOLAMENTO GENERALE) e dalla Direttiva UE 2016/680, che ha trovato applicazione in Italia con il d.lgs. 51/2018 (D'ORA IN POI DIRETTIVA POLIZIA). La normativa sovranazionale riconosce numerosi diritti agli interessati ma la trasparenza e l'esercizio concreto degli stessi risultano differenziati tra DIRETTIVA POLIZIA e REGOLAMENTO GENERALE. Lo scopo della presente procedura è quello di agevolare e rendere concreto l'esercizio dei diritti riconosciuti agli interessati sui propri dati personali (da tenere ben distinti dal diritto d'accesso ai documenti amministrativi), nel concreto, bilanciamento da effettuare, volta per volta, dei diversi interessi tutelati. È compito dell'interessato evidenziare tutti i dettagli della richiesta di accesso ai diritti per permettere al Titolare del trattamento di inquadrare correttamente la vicenda e rispondere in maniera pertinente, nel rispetto di questa differenziazione generale:

Tipica fattispecie disciplinata dalla DIRETTIVA POLIZIA	Tipica fattispecie disciplinata dal REGOLAMENTO GENERALE
Informazioni sui trattamenti per sicurezza urbana	Informazioni sui trattamenti per finalità amm.ve
Informazioni sui trattamenti per sicurezza pubblica	Informazioni sui trattamenti per tutela delle cose
Informazioni sui trattamenti per indagini di polizia	Informazioni sui trattamenti per tutela rifiuti

2. DIRITTI DELL'INTERESSATO

La totalità dei diritti previsti dalla normativa ricomprende: il diritto d'accesso, il diritto alla cancellazione dei dati, il diritto alla rettifica dei dati, il diritto alla limitazione, il diritto alla portabilità e il diritto di opposizione. I diritti citati non possono essere però garantiti a qualsiasi soggetto in qualsiasi momento. Non si ritengono concretamente compatibili con il trattamento in questione il diritto alla limitazione dei dati, il diritto alla portabilità e il diritto di opposizione (limitatamente alla direttiva polizia). Di norma, le immagini raccolte non possono essere soggette alla rettifica in considerazione della natura estrinseca dei dati trattati: sono, infatti, raccolte in tempo reale e riguardano un fatto obiettivo. Ciò non vale nel caso di una targa clonata o errata. I diritti concretamente esercitabili in materia di videosorveglianza sono, quindi:

- Il diritto d'accesso (art. 15 del Reg. UE 2016/679, art. 11 del D. Lgs. 18 maggio 2018, n. 51);
- Il diritto alla cancellazione dei dati nei casi previsti (art. 17 del Reg. UE 2016/679, art. 12 del D. Lgs. n. 51/2018);
- Il diritto alla rettifica dei dati nel caso previsto (art. 18 del Reg. UE 2016/679, artt. 12 e 14 D. Lgs. n. 51/2018);
- il diritto di opposizione nei casi previsti dall'art. 21 del Reg. UE 2016/679.

3. IL DIRITTO D'ACCESSO

DIRETTIVA POLIZIA. L'esercizio del diritto di accesso è disciplinato dall'art. 11 del d.lgs. 18 maggio 2018, n. 51, nel caso in cui sia svolto dalle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati, o esecuzione di sanzioni penali (incluse salvaguardia e prevenzione di minacce alla sicurezza pubblica). L'art. 11 del d.lgs. 18 maggio 2018, n. 51, fa sì che l'interessato possa ottenere da parte

del Titolare la conferma dell'esistenza di una delle seguenti informazioni: le finalità e il titolo giuridico del trattamento, le categorie di dati personali trattati, i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati comunicati, il periodo di conservazione dei dati personali o, se non è possibile, i criteri per determinare tale periodo, la rettifica o la cancellazione dei dati personali, la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano, il diritto di proporre reclamo al Garante, con i relativi dati di contatto e la comunicazione dei dati personali oggetto del trattamento e di tutte le informazioni disponibili sulla loro origine. L'esercizio del diritto di accesso può essere ritardato, limitato o escluso nella misura e per un tempo necessario e proporzionato ai diritti fondamentali e agli legittimi interessi della persona fisica interessata, al fine di non compromettere il buon esito dell'attività di prevenzione, indagine, accertamento, perseguimento di reati, l'esecuzione di sanzioni penali, nonché l'applicazione delle misure di prevenzione personali e patrimoniali e delle misure di sicurezza, tutela della sicurezza pubblica, sicurezza nazionale, diritti e libertà altrui. Il Titolare del trattamento informa l'Interessato in forma scritta di ogni rifiuto o limitazione dell'accesso e dei relativi motivi, nonché del diritto di proporre reclamo dinanzi al Garante, informato dei fatti, o di proporre ricorso giurisdizionale.

REGOLAMENTO GENERALE. Ai sensi dell'art. 15 del Regolamento UE 2016/679 l'interessato ha il diritto di ottenere dal Titolare la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e, in caso di risposta affermativa, può ottenere l'accesso alle seguenti informazioni: le finalità del trattamento, le categorie di dati personali in questione, i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati, in particolare se destinatari di paesi terzi o organizzazioni internazionali, quando possibile il periodo di conservazione dei dati personali previsto oppure, se non è possibile, i criteri utilizzati per determinare tale periodo, l'esistenza del diritto alla rettifica o la cancellazione dei dati personali, la limitazione e l'opposizione al trattamento, il diritto di proporre reclamo a un'autorità di controllo, le informazioni disponibili sull'origine dei dati, l'esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, e, almeno in tali casi, informazioni significative sulla logica utilizzata, nonché l'importanza e le conseguenze previste di tale trattamento per l'Interessato, inoltre, qualora i dati personali siano trasferiti a un paese terzo o a un'organizzazione internazionale, si possono richiedere le garanzie previste dall'art. 46. Il Titolare del trattamento fornisce una copia dei dati personali, anonimizzando ogni dato che consenta l'identificazione di ulteriori soggetti non richiedenti, e, nel caso in cui siano richieste più copie, il Titolare del trattamento può addebitare un contributo spese basato sui costi amministrativi. L'autorità potrà negare l'accesso nel caso in cui l'interessato abbia avanzato una richiesta che possa compromettere indagini, inchieste, procedimenti ufficiali o giudiziari, accertamento, perseguimento di reati ed esecuzione di sanzioni penali, quando sia infondata e/o ripetitiva, quando abbia ad oggetto informazioni di cui è già in possesso o a cui non può accedere, oppure quando l'interessato non può essere identificato. L'eventuale rifiuto o limitazione dell'accesso saranno motivati e comunicati all'istante, conformemente con l'art. 12, par. 3, del Regolamento UE 2016/679. Al contrario, in caso di valutazione positiva della fondatezza della richiesta, il Titolare, provvederà per iscritto ad informare l'interessato istante di quali dati personali è in possesso.

4. IL DIRITTO ALLA CANCELLAZIONE DEI DATI

DIRETTIVA POLIZIA. Il diritto alla cancellazione dei dati può avvenire ai sensi ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 18 maggio 2018, n. 51. Sulla base di quest'ultimo l'interessato ha il diritto di ottenere la cancellazione dei dati personali quando il trattamento si pone in contrasto con i principi dettati dall'art. 3, con la liceità del trattamento sancita dall'art. 5 e con le disposizioni dell'art. 7. In luogo della cancellazione, il Titolare, dispone la limitazione del trattamento quando l'esattezza dei dati, contestata dall'interessato, non può essere accertata o se i dati devono essere conservati a fini probatori. Ai sensi dell'art. 16 della Direttiva UE 2016/680, il Titolare del trattamento può rifiutare la cancellazione quando: potrebbe essere idonea a compromettere indagini, inchieste o procedimenti ufficiali o giudiziari, la prevenzione, l'indagine, l'accertamento e il perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, oppure quando è necessario proteggere la sicurezza pubblica, la sicurezza nazionale, i diritti e le libertà altrui.

REGOLAMENTO GENERALE. L'art. 17 del Regolamento 2016/679 dispone che il diritto alla cancellazione possa essere esercitato quando non sono più necessari rispetto alle finalità per le quali sono stati raccolti o altrimenti trattati, se non sussiste altro fondamento giuridico per il trattamento oppure alcun motivo legittimo prevalente per procedere al trattamento, nei casi previsti dall'art. 21, par. 2, oppure se i dati personali sono stati trattati illecitamente, se devono essere cancellati per adempiere un obbligo giuridico previsto dal diritto dell'UE o dello Stato membro cui è soggetto il Titolare del trattamento, se sono stati raccolti relativamente all'offerta di servizi della società dell'informazione di cui all'art. 8, par. 1. Ciò, a patto che essi non servano per l'esercizio del diritto alla libertà di espressione e di informazione, per l'adempimento di un obbligo legale che richieda il Trattamento previsto dall'UE o dallo Stato membro cui è soggetto il Titolare del trattamento, per l'esecuzione di un compito svolto nel pubblico interesse, per l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento, per motivi di interesse pubblico, per l'accertamento o/e per l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria. Ricevuta la richiesta, se conforme, il Titolare procede alla cancellazione dandone comunicazione scritta all'istante. In caso contrario, ovvero nell'eventualità che non si possa procedere alla cancellazione dei dati, del rifiuto della richiesta e della motivazione a supporto verrà data notizia all'istante. Nel caso in cui pervenga una richiesta di cancellazione inerente dati che devono essere conservati in forza di ulteriori normative, il Titolare del trattamento può riservarsi di non procedere alla cancellazione dandone sempre comunicazione al richiedente.

5. IL DIRITTO ALLA RETTIFICA DEI DATI E OPPOSIZIONE

DIRETTIVA POLIZIA. Il diritto alla rettifica dei dati è previsto dagli artt. 12 e 14 d.lgs. 18 maggio 2018, n. 51. Ai sensi di questi ultimi due articoli, l'interessato ha il diritto di ottenere dal Titolare del trattamento, senza ingiustificato ritardo, la rettifica dei dati a patto che: non compromettano il buon esito dell'attività di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o l'esecuzione di sanzioni penali, nonché l'applicazione delle misure di prevenzione personali e patrimoniali e delle misure di sicurezza, tutelino la sicurezza pubblica, nazionale, diritti e libertà altrui. Il diritto in questione si ritiene possa essere esercitato solamente nel caso in cui debba essere segnalata l'erroneità o la clonazione di una targa comparsa nelle videoriprese, che comporti la necessaria rettificazione della black list di Polizia. Ogni mezzo di trasporto che viaggia sotto l'occhio della videocamera è, attraverso un sistema di riconoscimento targhe, identificato, controllato e, se necessario, inserito nella black list di Polizia. Essa contiene una serie di dati funzionali alla sicurezza urbana, quindi, deve essere modificata nel caso in cui vi sia difformità tra una targa comparsa nelle immagini o rilevata e il veicolo realmente transitato. Ciò potrebbe accadere nell'ipotesi in cui la targa sia stata collegata ad un veicolo per errore oppure risulti clonata, quindi non identifica il mezzo effettivamente ripreso. REGOLAMENTO GENERALE. Per gli effetti dell'art. 16 del Regolamento UE 2016/679 l'interessato ha il diritto di ottenere dal Titolare del trattamento la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano senza ingiustificato ritardo. Inoltre, ai sensi dell'art. 21 ha diritto di proporre opposizione al trattamento per motivi connessi alla sua situazione particolare.

6. PROCEDURA PER L'ESERCIZIO DEI DIRITTI

Le richieste per l'esercizio dei diritti da parte degli interessati devono pervenire mediante la compilazione del modulo (Allegato 1) predisposto dal Comune e messo a disposizione sul sito internet istituzionale. Ricevuta l'istanza, il Titolare verifica dell'identità del richiedente. Qualora questa dia esito negativo oppure vi sia l'impossibilità per il Titolare di identificare la persona richiedente i dati come interessato, il cittadino ne sarà informato e avrà diritto a conoscere le condizioni che ostano la sua identificazione ai sensi dell'art. 11, par. 2, del Regolamento UE 2016/679. In caso di esito positivo, all'interessato verrà data comunicazione entro trenta giorni decorrenti dalla data di ricevimento, la risposta verrà erogata tramite pec oppure in formato cartaceo a seconda delle volontà che l'istante ha espresso alla fine del modulo. Il termine di trenta giorni per la risposta al cittadino può essere derogato dal Comune in caso di situazioni straordinarie e/o di particolare complessità, ma, dell'eventuale ritardo nell'erogazione della risposta ne verrà data comunicazione.

ALLEGATO 1

MODULO PER L'ESERCIZIO DEI DIRITTI IN MATERIA DI DATI PERSONALI NELL'AMBITO DELLA VIDEOSORVEGLIANZA URBANA

Spett.le Comune di Alzano Lombardo

Comunicazione PEC all'indirizzo: protocollo@pec.comune.alzano.bg.it

oppure a mezzo lettera raccomandata all'indirizzo: via G.Mazzini, 69 - 24022 Alzano Lombardo (BG)

Io sottoscritto _____ nato a _____
_____ (___) il ___/___/___ residente a
_____ (___) in Via/P.zza _____ n._____, identificato a mezzo di
_____ rilasciata/o da _____ il ___/___/___
telefono/cellulare _____

in qualità di **INTERESSATO**, sono a chiedere:

(barrare solo le caselle che interessano)

L'ACCESSO AI DATI PERSONALI

- Ai sensi dell'art. 15 del Regolamento 2016/679, in quanto

- Ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. 18 maggio 2018, n. 51, in quanto

LA CANCELLAZIONE DEI DATI PERSONALI

- Ai sensi dell'art. 17 del Regolamento 2016/679, in quanto

- Ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 18 maggio 2018, n. 51 in quanto

LA RETTIFICA DEI DATI O L'OPPOSIZIONE AL TRATTAMENTO

- Ai sensi dell'art. 16 o 21 del Regolamento UE 2016/679, in quanto

- Ai sensi dagli artt. 12 e 14 D. Lgs. 18 maggio 2018, n. 51 in quanto

Io sottoscritto chiedo che la risposta mi venga inoltrata in formato elettronico all'indirizzo mail/pec _____,

oppure in formato cartaceo all'indirizzo di residenza oppure in _____ (___), in Via/P.zza _____ n._____.

Si allega la copia del documento di identità.

Data ___/___/___

Firma: _____